VareseNews

Primo maggio a Varese: “Costruiamo insieme una Europa di pace, lavoro e giustizia sociale “

Pubblicato: Mercoledì 1 Maggio 2024

Costruiamo insieme una Europa di pace, lavoro e giustizia sociale. Sono le parole d’ordine della manifestazione per la festa del Primo maggio a Varese. **È la sicurezza del lavoro a tener banco ancora una volta**. In tanti hanno rimarcato il fatto che è una tragedia assistere a tre morti al giorno per una piaga sociale che non sembra voler cambiare.

Il classico corteo con oltre mille persone è partito alle nove e mezzo del mattino da piazza Repubblica e si è snodato per le vie del centro città per arrivare in piazza Monte Grappa dove si sono tenuti gli interventi dei sindacalisti e il concerto degli Hammer gruppo rock che ripropone brani dei Led Zeppelin.

Ad aprire i comizi **Davide Galimberti**. «Il tema dei diritti e del lavoro – ha detto il sindaco di Varese – è fondamentale per la democrazia e la coesione sociale. Con questo la sicurezza perché non sono accettabili le morti sul lavoro». **Ester De Tomasi**, presidente di Anpi provinciale ha messo al centro la pace, la Costituzione e i diritti. «Dobbiamo fermare tutte le guerre e facciamo sentire la nostra voce».

Luigi Grignani della Rete degli studenti ricorda la ragione del manifestare. «Troppe volte le persone chiudono gli occhi. Negli ultimi 80 anni di cose ne sono state fatte ma oggi è un giorno di rabbia di fronte agli oltre mille morti sul lavoro. Rabbia davanti al genocidio a Gaza e le guerre mentre noi vendiamo le armi. C’è troppa disuguaglianza dove l’un percento detiene il 23 percento della ricchezza».

Maria Clara Tamborini della Uilcom ha messo al centro il tema dell’Europa. «Si metta al centro il

diritto internazionale per porre fine alle guerre. Troppi morti sul lavoro. Si deve introdurre il reato di omicidio sul lavoro. A Varese abbiamo tre ispettori per oltre sessantamila aziende. Dobbiamo batterci per una Italia inclusiva e non accettiamo che vengano messi in discussione i diritti delle donne a scegliere. Ci sono più centri alla vita che ospedali dove le donne possano abortire».

Tanti interventi di sindacalisti di varie categorie, giovani e pensionati per la chiusura con **Andrea Cuccello,** segretario nazionale della Cisl. «Oggi mettiamo ancora al centro la sicurezza del lavoro e con questa l'Europa, perché vogliamo gli Stati Uniti d'Europa dove far crescere i nostri figli con più industrie, più tecnologia, più diritti».

Orlando Mastrillo
orlando.mastrillo@varesenews.it